

CELEBRAZIONE LITURGICA ECUMENICA

INVOCHIAMO · LA · LUCE · DELLO · SPIRITO · SANTO

Preghiere, pensieri e meditazioni – ACAT si ferma per considerare

LA TRAVE NELL'OCCHIO DI NOI ITALIANI

20 maggio 2009

.Tutti. Vieni, Santo Spirito

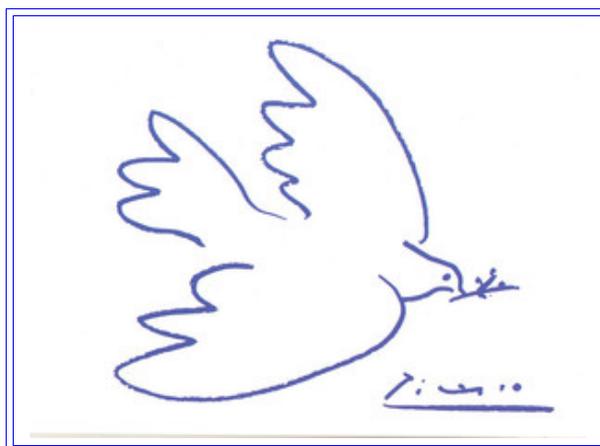
*Vieni, Santo Spirito,
manda a noi dal cielo
un raggio della tua luce.*

*Vieni, Padre dei poveri.
vieni, datore dei doni,
vieni, luce dei cuori,*

*Consolatore perfetto;
Ospite dolce dell'anima,
dolcissimo sollievo.*

*Nella fatica riposo.
Nella calura, riparo,
Nel pianto, conforto.*

*O luce beatissima,
invadi nell'intimo
il cuore dei tuoi fedeli.*



*Senza la tua forza,
nulla è nell'uomo,
nulla è senza colpa.*

*Lava ciò che è sordido,
bagna ciò che è arido
sana ciò che sanguina.*

*Piega ciò che è rigido,
scalda ciò che è gelido,
drizza ciò che è sviato.*

*Dona ai tuoi fedeli
che solo in tè confidano
i tuoi santi doni.*

*Dona virtù e premio,
dona morte santa,
dona gioia eterna.-Amen*

.Lettore A. Romani 8, 22-24, 26-27

Sappiamo bene infatti che tutta la creazione geme e soffre fino ad oggi nelle doglie del parto; "essa non è la sola, ma anche noi, che possediamo le primizie dello Spirito, gemiamo interiormente aspettando l'adozione a figli, la redenzione del nostro corpo. Poiché nella speranza noi siamo stati salvati. Allo stesso modo anche lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza, perché nemmeno sappiamo che cosa sia conveniente domandare, ma lo Spirito stesso intercede con insistenza per noi, con gemiti inesprimibili; e colui che scruta i cuori sa quali sono i desideri dello Spirito, poiché egli intercede per i credenti secondo i disegni di Dio.

Benvenuti.... Ognuno di noi chiederà guida allo Spirito e, per simbolo, accenderà una candelina dal cero che rappresenta la Saggiezza Divina tra noi e lo terrà al proprio posto, per tutta la durata della preghiera

► L'Italia, i Rom, i Sinti – Nomadi o cittadini che siano

.Lettore B. L'Italia è la nazione europea con la percentuale più bassa di zingari, tra i 140 e i 170 mila. Vivono qui dal 1300 e il 70% di loro sono cittadini italiani, gli altri sono scappati dalle guerre slave o dalla miseria romena, per l'esattezza 35.000 sono i rom provenienti dalla ex Jugoslavia e 37.000 quelli arrivati dalla Romania. 340 i campi nomadi attrezzati in Italia. Roma è l'epicentro dei rom, i censiti sono settemila, ma quasi ventimila abitano nella capitale da decenni, distribuiti in 53 in campi. Di questi solo 5 sono forniti di luce elettrica, nessuno è dotato di acqua potabile e fognature. A nessuna famiglia rom, da anni, è stato assegnato un alloggio in muratura. Continuiamo a definire "nomadi" cittadini italiani stanziali da generazioni, relegandoli in campi recintati diventati veri e propri ghetti dove dallo scorso giugno, dopo la battaglia nel campo nomadi di Ponticelli a Napoli, si vive nell'incubo di controlli di polizia e spedizioni punitive autogestite da parte di cittadini inferociti che (istigati da una generica xenofobia, in cui si confondono Rom, Rumeni e delinquenti di ogni razza e colore, che però si preferisce pensare siano sempre "stranieri") cittadini inferociti che li accusano dei peggiori misfatti, dal rapimento di bambini all'omicidio.

.Lettore C. Negli accampamenti, la speranza di vita è la più bassa di tutto l'Occidente, 50 anni, oltre venti meno della media degli altri italiani. In nove soltanto, tra i censiti, superano gli ottanta. Su una popolazione di 13.000 minorenni solo 2500 frequentano la scuola, tra mille difficoltà. Comitati di genitori, da settimane, manifestano contro gli zingari nelle scuole intorno alla Casilina. Gli scolari Rom sono confinati a disegnare negli ultimi banchi o, come succede ai bambini del campo di Castel Romano, trascorrono quattro ore al giorno in un pulmino che li porta a una scuola lontana 30 km. entrando in classe alla terza ora per uscirne alla penultima. Eppure, sono fieri di andare a scuola e lo sono anche i loro genitori! Tutti gli altri, abbandonati a loro stessi, vagano in città dediti all'accattonaggio, al furto o allo spaccio. Nelle baraccopoli abbandonate dove il Comune di Roma ha sospeso ogni servizio, valga per tutte quella di Tor dei Cenci, il passaggio dalla delinquenza familiare alla criminalità organizzata, è fin troppo facile: l'accattonaggio e il commercio del ferro sono stati abbandonati per attività più redditizie, alcuni container sono stati trasformati in laboratori per la droga. In nome della cosiddetta emergenza sicurezza si è innescato un processo devastante, censimenti, impronte e retate hanno creato nell'opinione pubblica italiana la certezza dell'esistenza di un'intera minoranza criminale da relegare ai margini della società e come tale senza diritti. E' la logica che ha legittimato il loro sterminio nei campi dell'olocausto ebreo come ha rilevato un portavoce della Comunità di Sant'Egidio. Preghiamo, affinché vengano presi provvedimenti che vadano nella direzione dell'integrazione e non della discriminazione! *(dati da "La Repubblica" del 26-3-2009, Comunità di Sant'Egidio, Opera Nomadi, ARCI, Caritas, Comune di Roma, CRI, Centro Studi Zingari, European Rights Center)*

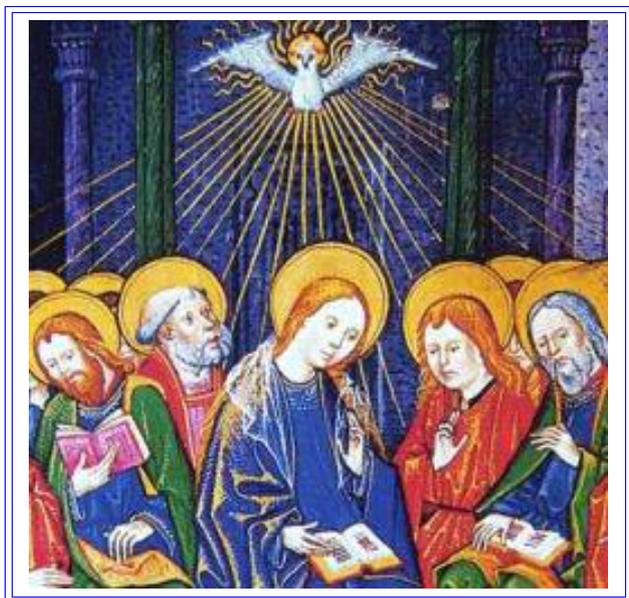
.Lettore D. Atti 2, 1-12

Mentre il giorno di Pentecoste stava per finire, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un rombo, come di vento che si abbatte gagliardo, e riempì tutta la casa dove si trovavano. Apparvero loro lingue come di fuoco che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro; ed essi furono tutti pieni di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue come lo Spirito dava loro il potere d'esprimersi.

Si trovavano allora in Gerusalemme Giudei osservanti di ogni nazione che è sotto il cielo. Venuto quel fragore, la folla si radunò e rimase sbigottita perché ciascuno li sentiva parlare la propria lingua. Erano stupefatti e fuori di sé per lo stupore dicevano: «Costoro che parlano non sono forse tutti Galilei? E com'è che li sentiamo ciascuno parlare la nostra lingua nativa? Siamo Parti, Medi, Elamiti e abitanti della Mesopotamia, della Giudea, della Cappadocia, del Ponto e dell'Asia, della Frigia e della Panfilia, dell'Egitto e delle parti della Libia vicino a Cirene, stranieri di Roma, Ebrei e proseliti. Cretesi e Arabi e li udiamo annunziare nelle nostre lingue le grandi opere di Dio». Tutti erano stupiti e perplessi, chiedendosi l'un l'altro: «Che significa questo?».

..... Meditiamo

.Tutti. Preghiamo



*Noi siamo all'ultimo respiro, Signore,
ma tu vieni a noi tutto intero,
con tutta la tua forza, con tutto il tuo fervore,
con tutto il tuo respiro ardente.*

*Insegnaci come lasciar ardere
questo fuoco interiore che ci viene dall'alto
ad ogni Pentecoste delle nostre vite,
come lasciar sbocciare questa
tenerezza che dalle nostre viscere
ci spinge ai gesti più folli,
alle intercessioni più audaci !*

*per gli esseri umani che soffrono ...
per gli esseri umani che feriscono e distruggono ...
per gli esseri umani la cui umanità è in pericolo ...*

O Dio, dona respiro alla nostra preghiera !

► L'Italia, i migranti, i richiedenti asilo

.Lettore B. “La criminalizzazione degli immigrati è una misura sproporzionata, che potrebbe avere l'effetto di acuire le tendenze discriminatorie e xenofobe che già si manifestano nel paese”. “Inoltre, la recente disposizione adottata dal Senato, che consente al personale medico di segnalare alla polizia gli immigrati irregolari che si rivolgono al sistema sanitario è profondamente ingiusta e potrebbe portare a una loro maggiore emarginazione”, dichiarazioni del Commissario Hammerberg sul disegno di legge sulla sicurezza pubblica in Italia. (Normativa in continua evoluzione al momento della stesura)

E' fin troppo noto il caso della giovane donna che, recatasi in ospedale a Napoli per partorire, si è trovata la polizia accanto al letto che le notificava un avviso di espulsione, pur essendo la donna in attesa da mesi di regolare permesso di soggiorno.

Nel merito, le associazioni dei medici hanno preso nettamente posizione, denunciando una norma che è contraria al codice deontologico professionale oltre che umanitario.

Analoga preoccupazione destano le espulsioni dei migranti verso i paesi di origine. Con le nuove leggi sull'immigrazione tantissimi migranti, arrivati stremati nei centri di prima accoglienza dopo aver affrontato immani sacrifici e innumerevoli traversie, vengono rispediti nei luoghi dai quali erano fuggiti per motivi politici o per fame. Prevalentemente vengono rispediti verso la Libia, paese di transito e di imbarco verso l'Italia, vengono internati in campi di lavoro o rispediti nei paesi d'origine col rischio di essere torturati o uccisi senza che si sappia più niente di loro.

.Lettore A. Efesini 5, 8-13

Se un tempo eravate tenebra, ora siete luce nel Signore. Comportatevi perciò come i figli della luce; il frutto della luce consiste in ogni bontà, giustizia e verità. Cercate ciò che è gradito al Signore, e non partecipate alle opere infruttuose delle tenebre, ma piuttosto condannatele apertamente, poiché di quanto viene fatto da costoro in segreto è vergognoso perfino parlare. Tutte queste cose che vengono apertamente condannate sono rivelate dalla luce, perché tutto quello che si manifesta è luce

.Lettore D. Giovanni 16, 7-13

“Ora io vi dico la verità: è bene per voi che io me ne vada, perché, se non me ne vado, non verrà a voi il Consolatore; ma quando me ne sarò andato, ve lo manderò. E quando sarà venuto, egli convincerà il mondo quanto al peccato, alla giustizia e al giudizio. Quanto al peccato, perché non credono in me; quanto alla giustizia, perché vado dal Padre e non mi vedrete più; quanto al giudizio, perché il principe di questo mondo è stato giudicato.

Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso. Quando però verrà lo Spirito di verità, egli vi guiderà alla verità tutta intera, perché non parlerà da sé, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annunzierà le cose future. Egli mi glorificherà, perché prenderà del mio e ve l'annunzierà.”

..... Meditiamo

.Tutti. Preghiamo

*Aiutaci a scorgere la tua faccia luminosa
sul viso dello straniero e della straniera !
Dicci come accogliere gli altri nella loro verità,
nella loro lingua e nel loro linguaggio,
nelle loro tenebre e nella loro fede,
accoglierlo nel cuore e nella tua silenziosa presenza !*

*Nella piccolezza delle nostre dimore,
entra nelle nostre barricate più sacre,
fai divampare la tua Pentecoste,
che ci doni un nuovo respiro !*

*Vieni tu stesso a intercedere dentro di noi
per gli esseri umani che soffrono ...
per gli esseri umani che feriscono e distruggono ...
per gli esseri umani la cui umanità è in pericolo ...*

O Dio, dona respiro alla nostra preghiera !



► L'Italia, i rimpatri forzati, le assicurazioni diplomatiche

.Lettore B. “Gli Stati hanno evidentemente il dovere di proteggere le società dal terrorismo, ma non devono, per questo, violare le norme in materia di diritti umani, quali il divieto assoluto della tortura o dei trattamenti disumani. L'Italia non ha provveduto ad applicare le misure provvisorie vincolanti richieste dalla Corte europea dei Diritti dell'Uomo per porre fine alle espulsioni, compromettendo in tal modo gravemente l'efficacia del sistema europeo di protezione dei diritti umani”.

Il Commissario Hammarberg esprime preoccupazione per un certo numero di ritorni forzati in Tunisia imposti per motivi di sicurezza a persone che corrono tuttora gravi rischi di essere torturate nel loro paese. E' il caso dei tunisini Loubiri Habib, Cherif Foued Ben Fitouri ed Essid Sami ben Khemais, deportati in Tunisia dall'Italia con procedura d'urgenza rispettivamente nel 2006, 2007 e 2008, accusati di terrorismo e torturati nelle carceri del loro paese, secondo fonti attendibili. Il rimpatrio forzato è stato eseguito contravvenendo alla Norma 39 della Corte europea dei Diritti dell'Uomo che prevede la sospensione del procedimento di espulsione nell'attesa di esaminare il ricorso ed in violazione dell'art. 3 della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo che proibisce la tortura. Infine, il caso del cittadino tunisino Mourad Trabelsi, espulso nel novembre 2008 dopo aver scontato una condanna per terrorismo: anche in questo caso la Corte Europea aveva chiesto all'Italia di sospendere l'espulsione. Dopo il rimpatrio, né l'avvocato né la famiglia hanno avuto sue notizie

.Lettore C. Il Commissario si oppone recisamente al rimpatrio forzato degli stranieri sulla base delle “assicurazioni diplomatiche” che vengono di solito promesse dai paesi che hanno una lunga e provata consuetudine nell'uso della tortura. Per quanto riguarda in particolare la Tunisia dove l'Italia ha forzatamente rimpatriato un certo numero di persone, il Commissario è a conoscenza di rapporti credibili che attestano l'esistenza di un sistema di tortura e maltrattamenti nei confronti dei detenuti, specialmente quelli accusati di attentato alla sicurezza, compresi coloro che sono stati deportati dall'estero.. Le autorità italiane hanno rassicurato il Commissario sostenendo che i rimpatri forzati su base di “assicurazioni diplomatiche” sono monitorate dall'Italia. Nel caso specifico, l'Ambasciata tunisina avrebbe poi fornito notizie sul detenuto.

Il Commissario è consapevole delle gravi difficoltà affrontate dai paesi membri del Consiglio d'Europa nella difendere i loro cittadini dalla minaccia terroristica. Tuttavia, i diritti umani riconosciuti a livello europeo sanciscono la proibizione assoluta della tortura e dei trattamenti o punizioni inumani o degradanti nei confronti di ogni persona, indipendentemente dalla sua condotta.

Tale proibizione comprende la “facilitazione” della tortura e dei trattamenti o punizioni inumani o degradanti impliciti nel deportare qualcuno in una nazione dove egli possa correre questo pericolo. Come ha dichiarato la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, la proibizione della tortura e dei maltrattamenti costituisce uno dei valori fondamentali delle democrazie europee.

Preghiamo affinché a ogni uomo siano accordate la protezione e la dignità alle quali hanno diritto, indipendentemente dalla loro cittadinanza, appartenenza o condotta.

.Lettore A. Giovanni 3, 1-9

C'era tra i farisei un uomo chiamato Nicodemo, un capo dei Giudei. Egli andò da Gesù, di notte, e gli disse: «Rabbi, sappiamo che sei un maestro venuto da Dio; nessuno infatti può fare i segni che tu fai, se Dio non è con lui». Gli rispose Gesù: «In verità, in verità ti dico, se uno non rinasce dall'alto, non può vedere il regno di Dio». Gli disse Nicodemo: «Come può un uomo nascere quando è vecchio? Può forse entrare una seconda volta nel grembo di sua madre e rinascere?». Gli rispose Gesù: «In verità, in verità ti dico, se uno non nasce da acqua e da Spirito, non può entrare nel regno di Dio. Quel che è nato dalla carne è carne e quel che è nato dallo Spirito è Spirito. Non ti meravigliare se t'ho detto: dovete rinascere dall'alto. Il vento soffia dove vuole e ne senti la voce, ma non sai di dove viene e dove va: così è di chiunque è nato dallo Spirito». Replicò Nicodemo: «Come può accadere questo?»».

..... Meditiamo

.Tutti. Preghiamo

*Oh Spirito Santo, amore del Padre e del Figlio:
ispirami sempre ciò che devo pensare,
ciò che devo dire, e come lo devo dire;
quello che devo tacere, quello che devo scrivere;
come devo agire, e quello che devo fare,*

per procurare la tua gloria,
agire per la salvezza degli uomini
e per la mia santificazione
(Cardinal Jean Vardier – Parigi)

.Tutti. Preghiamo

Signore Gesù resuscitato,
con la tua vita, la tua morte
e la tua resurrezione,
tu hai preso la mano
dell'uomo e della donna
per sottrarli alle loro miserie
e portarli verso il Padre,
nella forza dello Spirito Santo.

Invia su noi il tuo Spirito!
Che ci insegni a cercarti,
come Maddalena;
a trovarti nelle scritture,
come i discepoli di Emmaus;
a riceverti come pane
spezzato per la nostra vita;
a dirti e ridirti che ti amiamo,
come Simon Pietro.



► L'Italia, il razzismo, la xenofobia, la povertà

.Lettore B. “L'Europa non è immune dal razzismo, i crimini dettati dall'odio razziale non debbono essere tollerati, bisogna mettere fine alla discriminazione nel lavoro, nell'istruzione, nello sport, nelle politiche abitative e negli altri contesti sociali.” dice il Commissario Thomas Hammarberg.

Segnali inquietanti si percepiscono nel nostro paese, basti pensare al caso del ventiduenne nativo del Ghana arrestato a Parma dalla polizia lo scorso settembre 2008 con l'accusa, poi rivelatasi falsa, di essere uno spacciatore. All'uscita dal centro di detenzione il ragazzo presentava un ematoma, ferite alla mano e stringeva una busta sulla quale era leggibile la frase vergata a mano dalla polizia municipale “Emanuele negro”. Il Commissario esprime grande preoccupazione per questo grave episodio che coinvolge proprio coloro che dovrebbero tutelare tutti i cittadini senza discriminazioni di razza o di nazionalità. I poliziotti colpevoli attualmente sono agli arresti domiciliari.

Uguale preoccupazione ha suscitato nel Commissario la lettera inviata da una cittadina italiana che denunciava la presenza di 18 messaggi istiganti all'odio razziale e alla violenza contro i Rom su “facebook”.

.Lettore C. E i casi di razzismo si susseguono: il 15 aprile un giovane proveniente dal Senegal è stato pestato ed accecato con un colpo di bottiglia da un ventenne, nel quartiere romano di Tor Bella Monaca, quartiere già noto per cronache analogamente razziste, due esattamente tra febbraio e marzo. Nel caso specifico, l'italiano ha preso in giro il senegalese per la sua auto troppo vecchia, poi lo ha insultato per il colore della pelle (negro di m...) e infine lo ha aggredito. Ad Albenga (Savona) alcuni ragazzi italiani, dopo una futile litigata, hanno dato fuoco ad una palazzina in centro storico, perché residenza di alcuni immigrati: un giardiniere di 30 anni di origine tunisina, ad oggi (27-4-09) è ancora in prognosi riservata. A Valdagno (Vicenza) il tenore Victor Nelson, 37 anni e da 5 in Italia è stato cacciato dal coro di montagna “Amici dell'Obante” solo perché “negro”: lo hanno cacciato e glielo hanno detto in faccia.

Molto spesso alla radice di questi atti di xenofobia ci sono connotazioni/elementi di intolleranza sociale: gli immigrati sono generalmente poveri, anzi molto poveri, vestiti male, possono apparire non perfettamente puliti. Tutto ciò scatena una reazione di rigetto, di ripulsa verso il diverso, lo straniero bisognoso e indigente percepito non come persona umana dotata di una sua naturale e intangibile dignità, ma come un essere inferiore da insultare, umiliare e colpevolizzare.

Il Commissario raccomanda alle autorità di evitare comportamenti o discorsi che possano avallare atteggiamenti xenofobi, e di promuovere la cultura dei diritti umani, specialmente dell'antirazzismo, nelle scuole, tra i giovani, nello sport dove si verificano molto frequentemente episodi di intolleranza e di xenofobia.

Preghiamo affinché a ogni uomo siano accordate la protezione e la dignità alle quali hanno diritto, indipendentemente dalla loro cittadinanza, appartenenza o condotta.

.Lettore A. Giovanni 14, 15-18, 25-27

“Se mi amate, osserverete i miei comandamenti .io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Consolatore perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito di verità che il mondo non può ricevere, perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete, perché egli dimora presso di voi e sarà in voi. Non vi lascerò orfani, ritornerò da voi. è mia, ma del Padre che mi ha mandato. Queste cose vi ho detto quando ero ancora tra voi. Ma il Consolatore, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, egli v'insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto, Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la da il mondo, io la do a voi. Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore”.

..... **Meditiamo**

.Lettore D. Rito di conclusione

Ognuno dei presenti esprima una preghiera allo Spirito, perché guidi i nostri passi, come ACAT e come italiani, affinché a ogni uomo siano accordate la protezione e la dignità alle quali hanno diritto, indipendentemente dalla loro cittadinanza, appartenenza o condotta.

Mettiamo le nostre azioni al servizio dello Spirito e, per simbolo, poggiamo la nostra candelina, la nostra vita, vicino al cero che rappresenta la presenza di Dio fra noi.

.Tutti.

Preghiamo

*Là dove le famiglie
sono smembrate
da crisi interne,
ed i bambini sono
sbattuti sulle strade,
obbligati a lottare per vivere,
là dove si spendono
più risorse
per gli armamenti
e la distruzione
e ci si preoccupa meno
della malattia e della miseria,
vieni, Spirito Santo,
guarisci le nostre ferite,
rinnova tutta la creazione !*

*Là dove l'accumulo
dei beni materiali
è diventata un'ossessione
e dove il valore
della persona umana
è misurata
su quanto possiede,
là dove la nostra atmosfera,
i nostri alberi e i nostri mari,
sono aggrediti dall'inquinamento
e quando l'avidità*



*testarda e mercantile
minaccia il nostro ambiente
vieni, Spirito Santo,
guarisci le nostre ferite,
rinnova tutta la creazione !*

*Là dove i Paesi sono divisi
da uno spirito di casta
e di razzismo,
e sangue innocente è versato
da atti gratuiti
di terrorismo,
là dove l'ostilità devastatrice
oppone una nazione
ad un'altra nazione,
e mille guerre permanenti
minacciano pericolosamente
il nostro orizzonte,
vieni, Spirito Santo,
guarisci le nostre ferite,
rinnova tutta la creazione !*

(Cecil Rajend)